



A.M.A.P.I.



ASSOCIAZIONE MEDICI AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA ITALIANA

56124 Pisa - Via Betti, 13 - tel 050 571352 - fax 050 543438 - cell. 336 707058 - e-mail francesco.ceraudo@giustizia.it

Siti internet: <http://medicinapenitenziaria.interfree.it> - <http://simpe.interfree.it>

Il Presidente



2 GEN. 2008

li _____

Comunicato stampa AMAPI

Nella Legge Finanziaria 2008 è previsto il transito della Medicina Penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio Sanitario Nazionale.

L'Italia fa quello che la Francia ha già fatto nel 1994.

Nei termini e nelle modalità in cui esso avviene, trova il consenso dell'AMAPI.

Gli Operatori Sanitari Penitenziari si portano dietro la tutela prevista dalla Legge 740/70, in merito soprattutto al rispetto integrale delle compatibilità.

Un successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri definirà entro 3 mesi il trasferimento al Fondo sanitario nazionale per il successivo riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie valutate complessivamente in 157,8 milioni di Euro per il 2008, 162,8 per il 2009 e 167,8 per il 2010.

-Il passaggio della Medicina Penitenziaria al Servizio Sanitario Nazionale -dice il Prof. Francesco Ceraudo- Presidente dell'Associazione Nazionale dei Medici Penitenziari- non è l'acquisizione di un traguardo, ma piuttosto la consapevolezza seria e responsabile di un punto di partenza per rilanciare la professionalità dei Medici e degli Infermieri Penitenziari, a tutela della salute in carcere.

Noi chiediamo di essere messi nelle condizioni migliori per portare avanti la nostra opera professionale.

Il cambio delle insegne per la Medicina Penitenziaria deve essere accompagnato necessariamente da un opportuno cambiamento culturale e soprattutto dalla messa a disposizione di adeguate risorse per valorizzare la professionalità degli Operatori ,per rinnovare le strutture e i servizi.

Altrimenti non cambia nulla.

*-E' estremamente importante -**continua il Prof. Ceraudo**-che vengano emanate a livello nazionale delle precise norme di indirizzo ,a cui le singole Regioni devono attenersi per organizzare i servizi sanitari penitenziari anche sul modello dipartimentale e per sistemare il personale nel S.S.N. secondo dettagliate tabelle di equivalenze, valorizzando l'immenso patrimonio di conoscenze e di competenze specifiche acquisite sul campo.*

La realizzazione incisiva della Riforma è un segno importante di civiltà per il nostro Paese,anche perché la Medicina Penitenziaria è una cosa seria.

Il passaggio della Medicina Penitenziaria al SSN deve costituire per tutti noi una sfida che intendiamo affrontare con forte responsabilità ed impegno con la speranza che questa sia la strada più giusta e qualificata per tutelare la qualità di vita di chi è costretto a vivere e a soffrire in carcere.

Forti della nostra specifica competenza ed esperienza ,avvertiamo il dovere di cambiare le cose e fare nuovi i tempi,perché ai detenuti isolati tra le sbarre deve essere rivolta l'assistenza che solo Medici ed infermieri di particolare sensibilità sanno prestare ,un'assistenza maturata attraverso la continuità di una sperimentata dedizione.



A circular stamp of the Associazione Nazionale Medici Amministratori Penitenziari (A.M.A.P.I.). The text around the border reads "ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI AMMINISTRATORI PENITENZIARI". In the center, it says "A.M.A.P.I." above "PRESIDENZA NAZIONALE". A handwritten signature is written across the stamp.